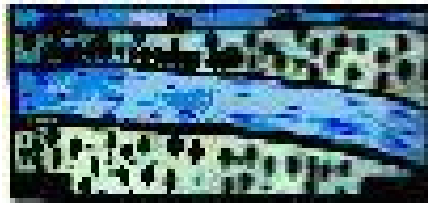


**Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale di Busseto
n. 13 del 21 marzo 2006**



**Unione
Terre Verdiane**

CONVENZIONE

**PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE VERDIANE
DELLA FUNZIONE DI POLIZIA MUNICIPALE**

L'anno 2006, il giorno _____ del mese di _____ in Fidenza nella sede dell'Unione "Terre Verdiane" con la presente scrittura privata da valersi per ogni effetto di legge

TRA

il Comune di Busseto (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Busseto, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. __ del ____;

il Comune di Fidenza (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fidenza, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. __ del ____;

il Comune di Fontanellato (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fontanellato, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. __ del ____;

il Comune di Fontevivo (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Fontevivo il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. __ del ____;

il Comune di Roccabianca (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Roccabianca , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di San Secondo P.se (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di San Secondo P.se , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Sissa (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Sissa , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Soragna (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Soragna , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

il Comune di Trecasali (PR) in persona del Sindaco domiciliato per la sua carica presso il Comune di Trecasali , il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ____ del ____;

E

l'Unione "Terre Verdiane" in persona del Presidente domiciliato per la sua carica presso l'Unione "Terre Verdiane", il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiglio dell'Unione n. __ del ____ che si allega quale parte integrante

PREMESSO

- che i Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna e Trecasali con atti approvati dai rispettivi consigli comunali, si sono costituiti in Unione ai sensi dell'art. 32 del T.U.E.L. 267/2000, Unione denominata "Terre Verdiane";
- che con i medesimi atti sono stati approvati lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione;
- che lo Statuto è entrato in vigore il _____ ;
- che l'atto costitutivo è stato sottoscritto dai Sindaci aderenti all'Unione in data 20 febbraio 2006;
- che si sono regolarmente insediati gli organi dell'Unione, così come previsto dallo statuto;
- che i Sindaci dei Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, Salsomaggiore, San Secondo P.se, Sissa, Soragna, Trecasali con convenzione sottoscritta in data 1/4/2004, hanno associato i propri servizi di Polizia Municipale ed hanno istituito il Corpo Unico di Polizia Municipale delle Terre Verdiane;

TUTTO CIO' PREMESSO

tra i sottoscritti comparenti:

Comune di Busseto;
Comune di Fidenza;
Comune di Fontanellato;
Comune di Fontevivo;
Comune di Roccabianca;
Comune di San Secondo Parmense;
Comune di Sissa;
Comune di Soragna;
Comune di Trecasali;

si stipula la seguente convenzione:

INDICE

- Art. 1 – Premessa
- Art. 2 – Oggetto
- Art. 3 – Finalità
- Art. 4 – Decorrenza e durata
- Art. 5 – Individuazione del Comune capofila
- Art. 6 – Funzioni trasferite
- Art. 7 – Sistema direzionale
- Art. 8 – Dotazione organica
- Art. 9 – Modalità di svolgimento del servizio
- Art. 10 – Beni strumentali
- Art. 11 – Ripartizione delle spese
- Art. 12 – Proventi contravvenzionali
- Art. 13 – Recesso, scioglimento del Corpo unico
- Art. 14 – Controversie
- Art. 15 – Rinvio
- Art. 16 – Norme transitorie
- Art. 17 – Registrazione

Art. 1 – Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

La presente convenzione è stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18/08/00 n. 267 TUEL e della Legge Regionale 4 dicembre 2003, n. 24 e disciplina le modalità di trasferimento all'Unione Terre Verdiane del Servizio di Polizia Municipale già in capo ai Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Trecasali i quali perdono ogni titolarità e competenza in materia.

Il Corpo Unico di Polizia Municipale denominato "Corpo Unico di Polizia Municipale delle Terre Verdiane" (di seguito Corpo Unico) istituito il 1/4/2004, che rappresenta già i servizi e i Corpi di Polizia Municipale già in capo ai Comuni aderenti, diviene da oggi parte integrante dell'Unione Terre Verdiane in quanto strumento operativo di gestione della succitata funzione trasferita.

Art. 3 – Finalità

La gestione unitaria è finalizzata a garantire:

- politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;
- la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione e il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, per la protezione ambientale, la tutela dei cittadini e per i bisogni emergenti;
- l'uniformità di comportamenti e metodologie di intervento sul territorio;
- il coordinamento con le altre forze pubbliche operanti sul territorio al fine di garantire la tutela e la sicurezza della popolazione.

Viene pertanto costituito il Corpo Unico, formato dagli operatori già appartenenti ai servizi e Corpi di Polizia Municipale dei Comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, San Secondo P.se, Sissa, Soragna, Trecasali, ai sensi della Legge n. 65/1986, del D.Lgs 267/2000 e Legge Regionale 24/2003.

Il Comandante del Corpo Unico, responsabile della struttura, viene nominato con proprio atto dal Presidente dell'Unione Terre Verdiane sulla base degli indirizzi della Giunta dell'Unione.

La struttura operativa dei servizi unici del Corpo Unico è organizzata in Uffici Operativi Centrali e di Supporto, e Distretti territoriali.

Gli Uffici Operativi Centrali e di Supporto possono essere dislocati nei diversi Comuni facenti parte dell'Unione.

L'ambito territoriale ottimale di cui all'art. 14 del Legge Regionale n. 24 del 04.12.03, in cui opera il Corpo Unico corrisponde con il territorio dei Comuni aderenti alla presente Convenzione. Tale ambito territoriale è suddiviso in Distretti che vengono definiti dal Regolamento del Corpo Unico che verrà approvato dalla Giunta dell'Unione.

Art. 4 – Decorrenza e durata

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione; ha durata pari a quella dell'Unione Terre Verdiane

L'esercizio unificato del servizio di polizia locale e amministrativa decorre dall'1.4.2006.

In caso di revoca della funzione all'Unione verrà applicata la procedura prevista dallo Statuto dell'Unione.

Art. 5 – Individuazione della Sede dei servizi del Comando Unificato

Il Comune dell'Unione individuato quale sede del Comando Unificato è quello di Fidenza.

Art. 6 - Funzioni trasferite

L'esercizio unificato delle funzioni comprende tutti i compiti e le attività di polizia locale e amministrativa già posti in esecuzione negli enti locali di provenienza ed in particolare:

- a) controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti di concerto con le forze di polizia di cui all'articolo 12, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 30.04.92, n. 285 (Nuovo codice della strada);

- b) tutela del consumatore, comprensiva delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari;
- c) tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia edilizia;
- d) tutela della vivibilità e della sicurezza urbana, comprensiva delle attività di polizia giudiziaria;
- e) supporto nelle attività di controllo spettanti agli organi di vigilanza preposti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro;
- f) controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai regolamenti comuni dei singoli Enti associati;
- g) soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile;
- h) controlli di polizia tributaria riferiti ai tributi nazionali con le modalità dell'art. 36 del D.P.R. 29/9/1973, n. 600.

Per quanto attiene alle procedure, riferite alle succitate funzioni, si identifica un elenco che si allega alla presente convenzione (Allegato n. 1) e che ne diviene parte integrante e sostanziale.

Art. 7 – Sistema direzionale

Il sistema direzionale dell'attività del Corpo Unico è così articolato:

- il **Presidente dell'Unione** è l'Autorità di Polizia Locale del territorio del Comune di riferimento; i Sindaci, informato il **Comandante del Corpo Unico**, sono individualmente legittimati ad impegnare, a mezzo del Comandante del Distretto di riferimento, la dotazione strutturale del personale di polizia locale, secondo principi di necessità e di autonomia, senza vincolo di provenienza;
- la **Giunta dell'Unione** definisce le direttive e gli indirizzi della gestione associata del servizio e ne verifica l'attuazione, definisce inoltre gli indirizzi per la nomina da parte del Comandante del Corpo dei Responsabili di Distretto. La Giunta dell'Unione si riunisce almeno ogni sei mesi per l'approvazione delle linee di indirizzo della gestione associata del servizio, con la partecipazione del Comandante del Corpo Unico.

Il Presidente dell'Unione, potrà individuare, tra i sindaci dei comuni associati, un referente che svolga attività di impulso, coordinamento e controllo degli aspetti gestionali del servizio associato.

- Il **Comandante del Corpo Unico** coordina l'impiego tecnico-operativo degli addetti sulla base delle esigenze del servizio ed assolve le funzioni di cui all'art. 9 della Legge 65/1986 e all'art. 17 della Legge Regionale 24/2003.

Ha altresì il compito di:

- recepire le direttive generali dei Sindaci ed elaborare Piani Operativi;
- svolgere funzioni di coordinamento e di impulso finalizzato ad uniformare tecniche operative ed organizzative del servizio;
- relazionare periodicamente, e comunque tutte le volte che lo ritenga opportuno, sul funzionamento e sull'efficacia del servizio unificato;
- assegnare il personale e le risorse strumentali;
- nominare i Responsabili delle Unità Operative Centrali;
- nominare i Responsabili dei Distretti in accordo con i Sindaci dei Distretti di riferimento;
- valutare i Responsabili dei Distretti tenendo conto –tra i parametri di valutazione– dei pareri dei Sindaci dei Distretti di riferimento;
- approvare i piani mensili di lavoro dei singoli Distretti.

Il Comandante del Corpo Unico è responsabile della gestione operativa del personale e delle risorse strumentali affidate e svolge le funzioni organizzative e gestionali in modo da attuare le direttive e gli obiettivi determinati dalla **Giunta dell'Unione**. A tal fine, predispone con cadenza almeno semestrale, assieme all'**Ufficio di Coordinamento**, il **Piano Operativo di Gestione** che individua la quantità e la tipologia di servizi e di attività da svolgere sul territorio sulla base del personale e delle risorse strumentali disponibili. Il Piano viene preventivamente trasmesso al Presidente dell'Unione;

- **I Responsabili di Distretto** svolgono funzioni e compiti di coordinamento fra il territorio e i servizi di gestione associata. Sulla base degli indirizzi approvati dalla Giunta dell'Unione, i Responsabili di Distretto propongono un piano mensile di lavoro che viene comunicato ai Sindaci dei Comuni del distretto di riferimento ed al Comandante del Corpo, per la sua approvazione, ne coordinano l'attuazione e ne verificano i risultati.
- **L'Ufficio di Coordinamento**, composto dal Comandante, dai Responsabili di Unità Operative Centrali e dai Responsabili di Distretto, provvede, in via principale, a:
 - definire piani di lavoro articolati per Distretto;
 - individuazione dei fabbisogni e delle iniziative formative;
 - verifica dei servizi e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati;
 - proposta di azioni di miglioramento nella gestione dei servizi di polizia locale.

L'Unione si impegna ad adottare **forma di consultazione permanente** con i Comuni ed a trasmettere agli enti aderenti copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione relativi al servizio.

In sede di rendiconto il Consiglio dell'Unione trasmette ai Consigli Comunali una relazione sullo stato di attuazione della convenzione basandosi su indicatori che saranno determinati dalla Giunta dell'Unione di concerto con il Comandante del Corpo Unico.

Art. 8 – Dotazione organica

Al fine di consentire la riorganizzazione e l'accorpamento del servizio e l'uso ottimale delle strutture e dei mezzi, il personale dell'area polizia locale dei Comuni aderenti all'Unione viene assegnato definitivamente al servizio di polizia locale ed amministrativa dell'Unione, transitando nella dotazione organica della stessa ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 165/2001.

La sede di servizio per gli operatori coincide con la sede degli uffici territoriali, non escludendo l'impiego del personale sul territorio dell'Unione senza alcun vincolo di provenienza. Il suddetto personale dipende funzionalmente dal Comandante del Corpo Unico.

La dotazione organica è adeguata ai parametri regionali ottimali definiti ai sensi dell'art. 14 comma 7 della Legge Regionale nr. 24/2003.

Le procedure di reclutamento sono espletate dall'Unione ed il personale assunto può essere utilizzato in tutto l'ambito territoriale del Corpo Unico.

Con apposito Regolamento verrà disciplinata l'articolazione del Corpo di Polizia Municipale delle Terre Verdiane, che comunque dovrà prevedere:

- oltre alla figura del Comandante del Corpo, un numero di ufficiali corrispondenti almeno al numero dei Distretti e delle Unità Operative Centrali;
- agli ufficiali potrà essere assegnata dal Comandante del Corpo, la titolarità della posizione organizzativa, in coerenza con quanto deciso dalla Giunta dell'Unione che ne determina i criteri per la loro pesatura ed ai sensi del vigente CCNL 22/1/2004 ed art. 10 comma 1 del CCNL 31/3/1999.

Fino all'adozione del Regolamento del Corpo Unico, da adottarsi entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, trova applicazione il Regolamento del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Fidenza così come previsto dalle norme transitorie dello Statuto dell'Unione.

In sede di prima applicazione al personale viene attribuito il trattamento economico e giuridico dell'Ente di provenienza.

Si conferma, ai sensi dell'art. 17 della Legge 127/1997, che tutto il personale del Corpo è dotato di arma in via continuativa.

Il rapporto di impiego è disciplinato e regolamentato dall'Unione.

Entro sei mesi dalla stipula della presente convenzione verranno adottati dall'Unione idonei provvedimenti per armonizzare i trattamenti giuridici, economici fondamentali ed accessori previsti dalla contrattazione decentrata dei singoli Enti con la contrattazione decentrata dell'Unione.

Art.9 – Modalità per lo svolgimento del servizio

Per quanto attiene lo svolgimento dei servizi del Corpo Unico si stabilisce quanto segue:

1. istituzione di un **presidio distrettuale** nella fascia oraria massima 07,00 – 01,00.
2. istituzione di un **servizio intercomunale con pattuglie** di pronto intervento e/o in **reperibilità** in grado di coprire le 24 ore;
3. istituzione della **centrale operativa unificata** con accesso remoto alle banche dati ed istituzione delle **U.O.C.** previste dal Regolamento del Corpo.

Art. 10 – Beni strumentali

I beni costituenti la dotazione strumentale del Corpo Unico conferiti dai Comuni aderenti e quelli acquistati dal Corpo associato nel periodo 1/7/2001-31/3/2006, sono assegnati in **comodato d'uso dal Comune di Fidenza all'Unione Terre Verdiane**.

Tali beni sono specificati negli allegati della presente convenzione (Allegato n.....) e vengono allocati presso i Distretti di provenienza dei beni stessi salvo motivato provvedimento del Comandante del Corpo Unico che ne può disporre un uso comune o a favore di un altro Distretto.

L'inventario dei beni conferiti da ciascun Ente sarà redatto ed accettato dal Comandante del Corpo Unico prima dell'inizio dell'attività associata.

I beni di cui all'allegato elenco nonché quelli acquisiti con i fondi dei singoli Comuni aderenti, in caso di recesso di uno dei Comuni aderenti o di scioglimento dell'Unione sono automaticamente riconsegnati all'Ente proprietario.

Art. 11– Ripartizione delle spese

I costi globali per gli stipendi, i contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale, nonché per il vestiario, gli automezzi, il carburante, le apparecchiature tecnico operative, le relative manutenzioni, l'organizzazione professionale del personale e per tutto quanto posto a disposizione e necessario al funzionamento del Corpo, vengono sostenuti dall'Unione con fondi propri e/o con fondi trasferiti dai Comuni ripartiti fra i singoli **Enti partecipanti nel seguente modo: 25% numero popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente, 25% superficie territoriale, 25% km strade comunali ed il 25% numero di autovetture circolanti per comune.**

Le spese di mantenimento e di funzionamento delle sedi di Distretto localizzate presso i Comuni aderenti sono a carico dell'Unione, pertanto i singoli Comuni determineranno le quote da trasferire da parte dell'Unione in conto rimborso delle spese gestionali di diretta correlazione a tali sedi.

Le spese per l'utilizzo del personale del Corpo per assicurare il regolare svolgimento delle consultazioni sia di interesse locale che statale sono rimborsate all'Unione dai singoli Enti in proporzione alle ore effettivamente autorizzate e svolte a favore degli stessi. Nel caso di consultazione statali la richiesta di rimborso statale è a carico dei singoli Enti.

Entro il 30 settembre di ogni anno, la **Giunta dell'Unione** definisce, su proposta del Comandante del Corpo Unico della Polizia Municipale, il fabbisogno finanziario preventivo della gestione associata del Corpo stesso che dovranno poi essere inserite nel bilancio preventivo dell'Unione.

Art. 12 – Proventi

Tutti i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada o per violazione di altre leggi o regolamenti nonché i rimborsi delle spese sostenute già di spettanza dei Comuni, vengono introitati dall'Unione per i servizi alla stessa trasferiti e nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalla normativa vigente.

Eventuali contributi provenienti dalla Regione, Stato o Unione Europea saranno introitati dall'Unione.

Art. 13 – Recesso, scioglimento del Corpo Unico

Il recesso di un Comune, è deliberato e comunicato agli altri Enti con le modalità stabilite dallo Statuto dell'Unione.

Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del corpo per i restanti Comuni.

Di comune accordo verrà definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione.

Nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo si procederà secondo le modalità previste al successivo art. 14.

In ogni caso il Comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature acquistate dall'Unione, mentre i beni conferiti e risultanti dall'inventario di cui al precedente art. 10, verranno restituiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

In caso di recesso o scioglimento dell'Unione o revoca all'Unione del servizio in oggetto, il personale già dipendente dei Comuni ritorna all'Amministrazione di provenienza e riacquista per le materie e le funzioni contemplate dalla presente convenzione, il ruolo, le prerogative e le mansioni esercitate al momento della sua stipula.

Le Amministrazioni s'impegnano ad adottare ogni provvedimento utile alla prosecuzione del rapporto di lavoro all'interno di una delle nove Amministrazioni per il personale assunto direttamente dall'Unione.

Art. 14 – Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni nei confronti dell'Unione, anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri, così individuati:

- uno nominato dal Presidente della Regione Emilia Romagna, con funzione di Presidente;
- uno nominato dal Consiglio dell'Unione delle Terre Verdiane;
- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni.

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via amichevole, senza formalità a parte il rispetto del principio del contraddittorio.
La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Art. 15- Rinvio

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le amministrazioni, con adozione se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti, nonché al codice civile, alle leggi in materia di polizia municipale, e alla normativa vigente.

Art. 16- Norme transitorie

Sino all'emanazione del Regolamento del Corpo Unico e di quello relativo all'armamento, e comunque non oltre un anno dal trasferimento del servizio in oggetto si applica, in quanto compatibile, i regolamenti in materia del Comune di Fidenza

Per quanto attiene agli atti di concertazione con le OO.SS. già sottoscritti alla data di sottoscrizione della presente convenzione, gli stessi rimangono in vigore, per le parti non in contrasto, compresa le parti riferite al personale ed inserite nelle precedenti convenzioni sottoscritte in data 22/12/2003 e 1/4/2004 e ciò fino all'adozione del nuovo accordo di concertazione e contrattazione decentrata.

Art. 17- Registrazione

Il presente atto composto da n. ____ facciate scritte per intero e n. _____ righe della facciata _____ sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il:

Comune di Busseto	_____
Comune di Fidenza	_____
Comune di Fontanellato	_____
Comune di Fontevivo	_____
Comune di Roccabilanca	_____
Comune di San Secondo P.se	_____
Comune di Sissa	_____
Comune di Soragna	_____
Comune di Trecasali	_____

Allegato n. 1

ELENCO DELLE PROCEDURE TRASFERITE

1. Polizia di prossimità
2. Pattuglie stradali, attività di polizia stradale ai sensi degli articoli 11 e 12 del codice della strada
3. Utilizzo mezzi elettronici ed informatizzati per i controlli stradali
4. Vigilanza in occasione di manifestazioni civili, sportive, religiose e culturali
5. Vigilanza ambientale
6. Vigilanza edilizia
7. Vigilanza commerciale
8. Tutela del consumatore
9. Vigilanza ai plessi scolastici
10. Attività di Polizia Giudiziaria, attività di ricezione delle denunce di tipologia tanto penale che amministrativa,
11. Procedure connesse alla sicurezza urbana e al controllo della vivibilità urbana
12. Sorveglianza del disagio giovanile
13. Attività collegate al contenzioso di competenze avanti all'Autorità Giudiziaria, Giudice di Pace e altre Autorità riferito ai procedimenti sanzionatori del Sindaco e del Presidente dell'Unione;
14. Gestire le autorizzazioni per zone in traffico limitato
15. Gestione complessiva dei veicoli in stato di abbandono
16. Emanazione di ordinanze temporanee in materia di viabilità
17. Ricezione di denunce di infortuni sul lavoro
18. Gestione delle procedure relative all'accertamento dell'evasione dei tributi locali,
19. Gestione delle procedure connesse ai controlli di polizia tributaria riferiti ai tributi nazionali secondo le modalità dell'art. 36 del DPR 29/9/1973 nr. 600
20. Gestione delle procedure connesse al soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile.
21. Gestione delle sanzioni ed in particolare:
 - a. Violazioni a norme del Codice della Strada
 - b. Violazioni a norme diverse dal Codice della Strada
 - c. Violazioni ai Regolamenti Comunali ed in particolare nelle materie di nettezza urbana, edilizia, commerciale, ambientale, polizia locale, veterinaria, di igiene dei servizi taxi.
 - d. Applicazione delle sanzioni accessorie e relative attivazioni giuridiche incluse le vendite coatte e le attività di riscossione coattiva.
 - e. Gestione dei ruoli e delle ingiunzioni fiscali
22. Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi di competenza dell'Unione con particolare riguardo agli acquisti di attrezzature, uniformi, gradi, mezzi, strumentazioni.
23. Gestione delle procedure relative alla formazione del personale con particolare riguardo ai corsi di formazione effettuati con la SPL della Regione Emilia Romagna
24. Accertamenti anagrafici
25. Gestione delle procedure connesse all'attività Ausiliaria di P.S. e relativi adempimenti
26. Prestazioni connesse allo svolgimento delle consultazioni elettorali;
27. Notifiche Consiglio e Giunta dell'Unione e dei singoli Comuni.